



associazione **amici** dei musei  
di monza e brianza

**Giovedì 18 aprile 2024**

**PICASSO – La metamorfosi della figura  
MUDEC - Milano**



**Programma:**

Ore 14.30 Partenza in pullman dai Portici Palazzo Comunale di Monza

Ore 15.30 Visita della Mostra

Ore 17.30 Partenza in pullman per Monza

---

**Quota di partecipazione: 50 euro da versare in contanti alla Segretaria al momento della partenza.**

**Prenotazione contattando – entro il 29 marzo 2024– la Segreteria cellulare n. 347.6986580.**

La visita verrà realizzata se perverranno almeno n. 20 conferme di partecipazione. Il socio che disdirà successivamente al 29 marzo 2024 dovrà pagare l'intera quota prevista.

---

Per il rinnovo della quota associativa o per nuove iscrizioni i versamenti potranno essere effettuati in contanti o a mezzo bonifico bancario IBAN: IT 40 P 02008 20400 000004365874.

Per maggiori informazioni vai sul sito [www.amicimuseimonza.it](http://www.amicimuseimonza.it) alla voce «Iscrizioni»

Si ringrazia per il sostegno

---

La nostra mission è promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e storico del nostro territorio.

Il tuo **5x1000** alla nostra Associazione ci aiuterà a renderla possibile.

**ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI MONZA E BRIANZA**

**Codice Fiscale 07182370150.**

Grazie

Con il patrocinio di



COMUNE DI  
MONZA



## associazione **amici** dei musei di monza e brianza

La mostra **“Picasso. La metamorfosi della figura”**, prodotta da **24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE** e promossa dal **Comune di Milano-Cultura**, con il contributo di **Fondazione Deloitte**, Institutional Partner e con il patrocinio dell’**Ambasciata di Spagna in Italia**, chiude idealmente un lungo 2023 di celebrazioni del **50° anniversario della morte del pittore** e lo fa ripercorrendo la ricchissima produzione di Picasso, **dalle opere giovanili fino alle più tarde**, alla luce del suo amore per le **fonti artistiche ‘primigenie’**, per l’**arte primitiva**. Infatti, è importante far conoscere al pubblico come Picasso abbia colto l’essenza e il significato dell’**arte africana** e l’abbia assimilata nella sua produzione per tutta la vita, dal 1906 – anno fondamentale per la sua produzione – fino agli ultimi lavori degli anni Sessanta. Col ritorno al “primitivismo”, intorno al 1925, l’artista trae gli strumenti del linguaggio plastico da esempi africani, ma anche da esempi neolitici e proto-iberici (della Spagna preromana), prende spunto dall’arte oceanica, dall’antica arte egizia e da quella della Grecia classica (vasi a figure nere). Picasso inventa trasposizioni, rimodella figure dai volumi sproporzionati, in una **costante metamorfosi delle figure** che spesso hanno una forte connotazione erotica, e che governeranno l’evoluzione della sua pittura e della sua scultura, soprattutto nei momenti di crisi personale o sociale. Per raccontare la costante rielaborazione intellettuale e l’eredità artistica della visione del maestro spagnolo la mostra ospita oltre quaranta opere del maestro spagnolo, tra dipinti, sculture, insieme a 26 disegni e bozzetti di studi preparatori, del preziosissimo **Quaderno n. 7** concesso dalla Fondazione Pablo Ruiz Picasso – Museo Casa Natal di Malaga. Fondamentale per questa mostra, infatti, è l’accompagnamento in questo percorso assolutamente peculiare e inedito di tutti i principali musei spagnoli che ospitano opere del grande maestro: in primis la **Casa Natal di Malaga**, ma anche il **Museo Picasso di Barcellona** e il **Museo Reina Sofia di Madrid**, oltre a numerosi collezionisti privati.

